

Domenica 22 Maggio 2016

FERMO E PROVINCIA



Nella foto a sinistra il brindisi augurale che si è svolto ieri sera al teatro. Sopra uno dei violini in mostra e sotto la targa consegnata al liutaio Fabio Chiari FOTO CAMPETELLI

Inaugurata la mostra di liuteria

Premio Postacchini, la targa del Corriere Adriatico consegnata ieri a Fabio Chiari

Fermo

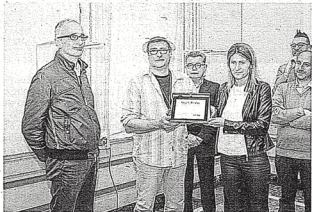
Sono russe le prime note che hanno pervaso il Teatro dell'Aquila di Fermo ieri mattina, quando alle 9, dopo il consueto rito dell'appello, sul palco è salito Malykhin Fedor. Rompe il ghiaccio della competizione aprendo le danze dei 15 violinisti che iniziano la settimana lunga del Concorso Postacchini, una XXIII edizione ricca di pathos e di energia, come sempre accade nella manifestazione fermana.

Tanta concentrazione e grande determinazione quella che accompagna ogni violinista del mondo al Postacchini dopo un anno buono di media di preparazione per partecipare alla prestigiosa competizione. Scorrendo la lista dei partecipanti della categoria D, quella dei più grandi, si scorgono nomi noti al Postacchini. Due gli italiani che torna-

no e riprovano ad aggiudicarsi un titolo di merito nella competizione: Giovanni Agazzi e Christian Sebastianutto. La giuria anche quest'anno avrà il difficile compito di decretare chi procede e chi no, in una eliminazione rigida ma necessaria per poter continuare a conferire il meritato prestigio alla manifestazione musicale più internazionale delle Marche. E' presto perché il presidente di giuria, il M^{re} Marco Rizzi e i suoi colleghi si lascino scappare commenti.

La targa del Corriere Adriatico

Nel tardo pomeriggio, alle 19, si è poi inaugurata la mostra di liuteria con gli strumenti realizzati dal Maestro liutaio di Sesto Fiorentino Fabio Chiari a cui è stata consegnata dai giornalisti del Corriere Adriatico Lolita Falconi e Domenico Ciarrocchi, una targa come segno di stima e ap-



prezzamento per il lavoro compiuto. All'appuntamento, presieduto dal conte Giulio Vinci Giugliucci, presidente di Antiqua Marca Firmiana, hanno partecipato anche il sindaco di Fermo Paolo Calcinaro, il vice France-

sco Trasatti, il presidente della Fondazione Carifermo Alberto Palma, il presidente della Camera di commercio Graziano Di Battista. Al termine un brindisi augurale.